

Considerata la grave situazione di disagio sociale ed economico determinata dalle misure di contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2/Covid-19;

Considerato inoltre:

- che a parere dei massimi esperti sanitari una misura efficace per bloccare la diffusione del virus è data dalla vaccinazione di almeno il 70% della popolazione;
- che ingenti somme di denaro pubblico a valere sullo sviluppo dei nuovi vaccini sono state versate dall'Unione Europea ad alcune industrie farmaceutiche in forma di anticipazioni in conto acquisto anche allo scopo di sviluppare i vaccini nel più breve tempo possibile;
- che le stesse industrie, pur dichiarandosi impossibilitate a rispettare gli impegni assunti in sede preliminare, non sono disponibili a far produrre i loro vaccini presso altre imprese se non in forza di un accordo commerciale;
- che la carenza di vaccini possa ingenerare forti tensioni in larghe fasce della popolazione;)
- che l'articolo 31 dell'Accordo *Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights* (TRIPs) adottato a Marrakech 15 aprile 1994 relativo agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio ratificato dall'Italia con legge 29 dicembre 1994, n. 747, alla lettera b prevede il diritto degli Stati membri del World Trade Organization (WTO) di includere nella loro legislazione una disposizione per l'uso del brevetto senza autorizzazione del titolare per facilitare l'accesso ai farmaci (la cosiddetta "licenza obbligatoria"), in circostanze di emergenza e altre situazioni non convenzionali.

Il comitato promotore....

Invita

il **Consiglio Comunale di** ad impegnare **il Sindaco e la Giunta** ad agire nelle opportune sedi affinché il governo eserciti l'opzione di deroga prevista alla lettera b) dell'art. 31 dell'Accordo **TRIPs**, consentendo con ciò la produzione dei vaccini senza il previo consenso del titolare del brevetto che lo pone in condizione di monopolio a tutto svantaggio della lotta alla pandemia.